

ANNO 2018 - NUMERO: 26 - DATA: 30/01/2018

QUATTRO INDAGATI TRA TRENORD E RFI IN MERITO AL DERAGLIAMENTO DI GIOVEDÌ SCORSO

Una decisione quella 'dettata' dagli inquirenti, presa per dar modo alle parti di poter partecipare agli accertamenti irripetibili. Per tale motivi, in merito al disastro ferroviario di giovedì scorso, quando un treno è deragliato a ridosso della stazione di Pioltello (tre donne morte), è stato reso noto nel pomeriggio che la procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati - per disastro ferroviario e omicidio colposo - Maurizio Gentile (amministratore delegato Rfi), Cinzia Farisè (ad di Trenord), Umberto Lebruto (direttore operativo di Rfi), e Alberto Minoia (direttore operativo Trenord). Intanto, su ordine di Tiziana Siciliano, procuratore aggiunto di Milano, ha incaricato i tecnici di ricostruire le cause del deragliamento. Ai rilievi prenderanno parte anche i consulenti nominati dalla procura (si tratta di due ingegneri e di un consulente informatico per l'estrazione dei dati), oltre che al personale della Polizia ferroviaria, che non ha ancora depositato in procura la relazione. Previste inoltre anche le autopsie sul corpo delle tre donne morte in seguito all'incidente. Al momento le due società coinvolte nel deragliamento non risultano però indagate. Cor
M

L'ITALIA PRESENTA IL RICORSO, GENTILONI CHIAMA SALA: LAVORIAMO PER L'EMA A MILANO

"Da quello che mi ha detto oggi parte il ricorso. Non voglio illudere i cittadini: non ci sono altissime possibilità di riassegnarci il mandato ma bisogna provarci. E per questo chiamo la politica italiana al massimo impegno". Intervenedo telefonicamente ai microfoni di Rtl 102.5 in merito all'eventualità di poter ospitare la sede dell'agenzia europea del farmaco nella sua città, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha riferito di questa telefonata intercorsa con il premier. Dunque scatta il ricorso, dopo che ieri Guido Rasi, direttore esecutivo dell'Agencia europea del farmaco, aveva annunciato che la struttura di Amsterdam atta ad ospitare l'EmA "non sarà pronto per il 30 marzo 2019", giorno in cui - conseguentemente all'avvento della Brexit - è stato stabilito il trasloco dall'attuale sede di Londra. Legittimo quindi per il nostro Paese, e soprattutto per il capoluogo lombardo, poter aspirare a divenire sede dell'EmA. Come ha ripetuto il primo cittadino, "E' il momento di essere aggressivi, proviamoci. E' il momento di alzare la voce, senza se e senza ma". Infine Sala ha tenuto inoltre a sottolineare che l'EmA non è "un'agenzia dei burocrati, autorizza nuovi farmaci o li toglie dal mercato. Sarebbe grave mettere a rischio la salute dei cittadini. E se dovessero riaprirsi i giochi, io non penso che i tempi sarebbero molti lunghi".

M.



ELEZIONI: PER QUANTO ABILMENTE SCHIVATE, NON MANCANO LE SFIDE TRA I BIG POLITICI

Ovviamente, piuttosto che cimentarsi in scontri che per alcuni avrebbero avuto conseguenze mediatiche devastanti, i leader dei vari schieramenti in lizza, si sono 'apparecchiati' debite corse 'in solitaria'. Tuttavia, laddove è stato impossibile evitare, vi sono collegi uninominali che regalano comunque un po' di 'pepe'.

Pensiamo a Matteo Renzi che sfida - l'ex renziano - Nicola Cecchi, Gianluigi Paragone (un tempo direttore de 'La Padania') che avrà come avversario proprio Umberto Bossi, Luigi Di Maio che 'duella' con Vittorio Sgarbi nella sua terra, Paolo Gentiloni che a Roma si scontrerà contro Luciano Ciochetti, quindi Teresa Bellanova che sfiderà uno del calibro di Massimo D'Alema, un po' come per Claudio Borghi, chiamato a misurarsi con Pier Carlo Padoan. Ma entriamo nello specifico. A Roma, il premier Paolo Gentiloni dovrà vedersela con il grillino Angiolino Cirulli, imprenditore presentato ieri da Di Maio come "uno degli azzerati dal decreto salva-banche", e con Luciano Ciochetti schierato per il centrodestra. E se Carla Ruocco dovrà vedersela alla Camera con Riccardo Magi nel quartiere Gianicolense di Roma, nello stesso collegio, per quanto riguarda il Senato, la sfida sarà tra l'avvocato Claudio Consolo ed Emma Bonino. Rimanendo nel Lazio, l'economista Lorenzo Fioramonti - astro nascente dei 5 Stelle - sfiderà il presidente dem Matteo Orfini alla Camera nel collegio di Torre Angela (Lazio 1-05). Nei collegi uninominali, Giorgia Meloni correrà invece a Latina. Milano 1 vedrà per l'uninomiale contrapporsi per la Camera Bruno Tabacci (+Europa), Alberto Bonisoli (m5s), e due 'wonderwoman' come Laura Boldrini (LeU), e la legale del Cavalieri, Cristina Rossello (centrodestra). Nella sua amata Firenze Matteo Renzi avrà davanti un suo ex fedelissimo, come Nicola Cecchi, passato sotto l'egida Cinquestelle mentre, il centrodestra, schiera l'economista Alberto Bagnai. Interessante, ancora in Toscana, la corsa per una poltrona a Palazzo Madama, che vede nel collegio di Livorno il comandante Gregorio De Falco per il M5s, giocarsela con Silvia Velo (Pd). Come dicevamo, interessante il duello fra il leader grillino Luigi Di Maio ed il critico d'arte Vittorio Sgarbi (centrodestra), nel collegio Campania 1-03 alla Camera dove, particolare non da poco, compare anche Pomigliano d'Arco, città natale del leader pentastellato. Tra i due 'litiganti' sarà Antonio Falcone a dire la sua per il Pd. A Bologna, per quanto riguarda il seggio uninominale del Senato, la presidente di Confedilizia, Elisabetta Brunelli (centrodestra), dovrà vedersela con due navigati big come Pier Ferdinando Casini (Pd), e l'ex presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani (Leu). Varese come dicevamo presenta un curioso 'amarcord', attraverso la contesa per una poltrona in Senato, tra il giornalista Gianluigi Paragone, ed il fondatore della Lega, Umberto Bossi. Non troppo complicata, almeno sulla carta, la corsa di Pietro Grasso (LeU), che per tornare a palazzo madama dovrà misurarsi con Steni Di Piazza (m5s), Teresa Piccione (Pd), e Giulio Tantillo (centrodestra). 'Tosto' come anticipato il duello pugliese, con l'ex sindacalista Teresa Bellanova (Pd), a tu per tu con l'ex premier Massimo D'Alema (LeU9). Infine, se a Bolzano la sfida è 'in rosa' con Maria Elena Boschi (Pd), contrapposta a Michaela Biancofiore Centrodestra), a Siena il ministro dell'Economia, Pier Padoan (Pd), se la vedrà con Claudio Borghi (centrodestra).

M.



INTERFERENZE CON LE PRESIDENZIALI DEL 2016: GLI USA STILANO LA 'PUTIN LIST'

Nell'ambito delle accuse rivolte a Mosca, rea di aver 'interferito' - forse addirittura condizionandole - le elezioni presidenziali americane del 2016, stamane il dipartimento al Tesoro degli Stati Uniti ha reso noto, ipotizzandoli come eventuali obiettivi di eventuali sanzioni, di aver stilato una lista composta da 210 personalità russe, ovviamente vicine al presidente Putin. Nello specifico, si tratta di 114 uomini politici, e di 96 oligarchi. In realtà, attraverso un'apposita legge approvata lo scorso anno (proprio mentre la Casa Bianca smentiva l'ipotesi sanzioni alla Russia), era stato proprio il Congresso a proporre la lista relativa ai big dell'entourage del Cremlino. All'interno di quella che è stata definita la 'Putin list', tra i politici figurano personaggi del calibro del premier Dmitry Medvedev, i più stretti consiglieri di Putin, i funzionari a capo di Fsb e Gru, i servizi segreti, e gli amministratori delegati delle principali aziende di stato. Per lo più detentori ciascuno di una ricchezza pari ad almeno un miliardo di dollari, tra i 96 oligarchi individuati spiccano i nomi di Roman Abramovich e Mikhail Prokhorov. Al momento non è chiara l'entità delle sanzioni ipotizzate, e se poi tali provvedimento colpiranno necessariamente tutti i

componenti della lista. Così come non è detto che siano intraprese da parte degli Stati Uniti misure come il bando sui visti o, peggio, il congelamento dei beni. Sicuramente, e questo è forse già in atto, imprese e banche europee ed americane, saranno dissuase dal fare affari con loro.

M.



GRAZIE A FCA L'ARIZONA TESTERA' LA PIU' GRANDE FLOTTA DI TAXI A GUIDA AUTONOMA

Nel corso di quest'anno ha annunciato la divisione statunitense di Fca, da Phoenix (capitale dell'Arizona), avrà inizio il lancio di un nuovo servizio: la controllata di Google, 'Waymo', potrà disporre di migliaia di autoveicoli ibridi Chrysler Pacifica, dando così vita alla prima ed innovativa grande flotta di taxi a guida autonoma. Sperimentati anche ad Atlanta, San Francisco, Detroit e Washington, i taxi a guida autonoma sono già stati testati in 25 città americane. Già nel 2016 infatti Fca aveva consegnato a Waymo 100 van Pacifica modificati, seguiti da altri 500 anche l'anno dopo.

M.

CECCHI? UN EX GIOCATORE CHE CERCA UNA SQUADRA PER RIFARSI. LA REPLICA: SE CONOSCI IL PD LO EVITI

"Vogliamo giocare all'attacco, non col catenaccio: più sul modello del profeta Arrigo Sacchi che su quello del pur grandissimo Neri. M.

EQUIPE DI SCIENZIATI ITALIANI HA SCOPERTO COME RIPARARE IL DNA MALATO

"Abbiamo messo a punto un metodo sperimentale di screening attraverso il quale otteniamo una molecola, che chiamiamo evoCas9, davvero precisa nel cambiare il Dna. E' un enzima di affidabilità assoluta, un 'correttore perfetto' che effettua il cambiamento soltanto nel punto stabilito. La molecola da cui siamo partiti, Crispr/Cas9, sta cambiando la faccia della biomedicina. Si tratta di una 'macchina molecolare' fatta della proteina Cas9 e di una molecola di Rna che raggiunge e taglia uno specifico segmento di Dna, permettendo di modificarne la sequenza. Il problema è che questa molecola fa errori sistematici e, quando applicata al tentativo di curare malattie, non modifica solo il gene o i geni implicati nella patologia, ma agisce su altri siti del Dna causando effetti imprevedibili. Ciò la rende inaccettabile per la pratica clinica. Invece, in questo momento la nostra evoCas9 è la macchina molecolare migliore al mondo per il genome editing". E' raggianti - a ragione - Anna Cereseto, l'autrice senior dell'innovativo ed eccezionale lavoro, annunciato dal Cibio (Centro di biologia integrata dell'università di Trento) che, come pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica 'Nature Biotechnology', ha riferito della creazione di 'evoCas9', "una variante della molecola Crispr/Cas9 più sicura e affidabile di qualunque altra finora descritta, che effettua il taglio di Dna soltanto nel punto voluto", spiega ancora la Cereseto la quale, spiega che ora la sfida più grande è quella di impiegarla contro il cancro - ed altre malattie - non trascurandone però anche gli aspetti economici, valorizzando il brevetto. Dunque gli scienziati italiani, attraverso un rivoluzionario 'taglia e incolla', sono riusciti ad intervenire sul genoma, riparando così il Dna malato. Condotta in toto dal Cibio di UniTrento, lo studio ha inoltre coinvolto 3 unità di ricerca: il Laboratory of Molecular Virology con Antonio Casini (primo firmatario), Michele Olivieri, Gianluca Petris, Claudia Montagna, Giordano Reginato, Giulia Maule e Cereseto (senior author e responsabile); il Laboratory of Computational Oncology con Francesca Lorenzin, Davide Prandi, Alessandro Romanel e Francesca Demichelis (responsabile); il Laboratory of Transcriptional Networks con Alberto Inga

(responsabile). Come evidenzia Alessandro Quattrone, direttore del Cibio, "Il genome editing è davvero la scoperta del secolo in medicina, e non solo. Questa invenzione di Anna e dei suoi collaboratori e colleghi è certo a oggi il contributo più importante che abbiamo dato allo sviluppo di terapie. Mesi fa il gruppo aveva già proposto intelligenti miglioramenti al metodo. Si era parlato di 'bisturi genomico usa e getta'. Ma con evoCas9 siamo davvero alla differenza fra un utile espediente e un game changer. Grazie a questo studio, che si integra perfettamente con il precedente, il genome editing può diventare adulto e il nostro sforzo adesso è far sì che il ritrovato dia frutto, per quanto possibile, in Trentino. L'interesse per questa tecnologia è globale - osserva ancora Quattrone - non è quindi facile trattenerla. Stiamo lavorando in molti per partire da casi come questo e fondare il biotech trentino attraendo capitali. E' ciò che la nostra Provincia si meriterebbe per aver sempre fortemente creduto nel programma dell'università che ha generato il Cibio". E come tengono a sottolineare da UniTrento, gli ambiti di applicazione di evoCas9 "non si limitano alle malattie genetiche e ai tumori, i primi e più ovvi bersagli, ma si estendono a settori non medici come il miglioramento delle piante di interesse alimentare e degli animali da allevamento". Come aggiunge ancora la Cereseto infine, "EvoCas9 è stata sviluppata sottoponendo Cas9 a un'evoluzione darwiniana in provetta, da qui il nome evoCas9. Cas9 nasce nei batteri, dove la sua imprecisione è un vantaggio perché funziona come una sorta di sistema immunitario contro i Dna estranei, che tagliando qua e là inattiva meglio il nemico. La nostra intuizione è stata di fare evolvere Cas9 in cellule non batteriche, i lieviti, che sebbene semplici sono molto più vicine a quelle umane. Qui l'abbiamo fatta diventare ciò che ci interessa sia: un cesello che intarsia solo dove deve, un'arma di precisione che colpisce in un punto e risparmia tutto il resto. Questo renderà il suo impiego nella clinica finalmente sicuro".

M.



ESSERI UMANI USATI COME CAVIE PER TEST SUI GAS DI SCARICO: VW SOSPENDE UN CAPO LOBBISTA

In Germania non si scherza e, all'indomani della ripugnante notizia di esseri umani impiegati da colossi come Volkswagen, a Daimler e Bmw come cavie per testare la dannosità dei gas di scarico delle auto, stamane è giunta notizia che la Volkswagen ha immediatamente sospeso Thomas Steg, il suo capo lobbista. Come ha riferito al termine del consiglio di amministrazione della Vw, l'ad Matthias Mueller, "Steg ha dichiarato che si assumerà la piena responsabilità e io rispetto la sua decisione". Inoltre il colosso automobilistico ha assicurato che andrà fino in fondo sul presunto impiego di scimmie ed esseri umani, nel corso degli esperimenti condotti dall'European Research Group on Environment and Health in the Transport Sector (EUGT), una struttura un tempo finanziata da Volkswagen, Daimler, Bmw e Bosch, ed ora non più esistente. All'agenzia di stampa 'Bild', il capo lobbista sospeso aveva assicurato di "voler escludere completamente test sugli animali in futuro, è qualcosa che non potrà succedere di nuovo".

M.



QUALCUNO HA TRAMATO CONTRO LA MIA CANDIDATURA: DE SIANO DEVE ESSERE RIMOSSO

"E' una storia molto strana e che non rispetta le indicazioni dell'unico grande capo e detentore dei voti nel mio partito, che si chiama M.



HA PIU' VOLTE USATO IL TERMINE 'TAXI DEL MARE': DI MAIO CHIEDA SCUSA ALLE ONG

"Chieda scusa, Di Maio, per aver gettato discredito su organizzazioni che al più sono sotto processo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, e in un Paese in cui la legge per l'immigrazione porta i nomi di Umberto Bossi e di Gianfranco Fini credo sia un merito essere sotto processo per voler salvare vite. Chieda scusa per aver fatto campagna elettorale (e questo governo, con Minniti, dopo di lui) sulla pelle di chi sta male, di chi merita una mano tesa e non le tante menzogne prodotte". Durissimo, attraverso Fb, Roberto Saviano ha replicato alle dichiarazioni Di Maio (pubblicando anche vecchi post) il quale, sulla scia delle dichiarazioni del procuratore di Catania Carmelo Zuccaro, aveva definito taxi del mare' le navi delle ong umanitarie. In particolare, intervistato dall'agenzia tedesca Dpa, il candidato premier aveva invece negato di aver usato tali espressioni: "Non ho mai detto che le Ong fossero taxi del mare. Prestando attenzione alle indagini di alcuni magistrati italiani - sottolineava il candidato premier M5S -, ho detto che alcune Ong mancano di trasparenza e che dovremmo verificare se stanno salvando o traghettando i migranti, il che è molto diverso". Tra l'altro Saviano ha poi aggiunto: "E poi magari Di Maio potrà intercedere con Zuccaro e unirsi alla mia richiesta per sapere che fine ha fatto il famoso fascicolo informativo. Se non altro per ammettere di essere stato manipolato nella creazione di una campagna di odio che ha reso l'Italia responsabile di un'infamia che sarà difficile cancellare".

M.



ANCORA UNA MOTO COINVOLTA IN UN DRAMMATICO INCIDENTE: SALARIA NEL CAOS

E' una sorta di maledizione, sulle strade della Capitale non passa giorno senza che un motociclista non finisca malamente a terra. Fretta, velocità, stress, disattenzioni, concorrono a rendere una sorta di corsa ad ostacoli anche il più piccolo spostamento, con conseguenze purtroppo spesso tragiche. Ne è riprova quanto accaduto stamane, intorno alle 7.40, al km 18.600 di via Salaria dove, una moto è andata inevitabilmente ad impattare contro un'auto. Soccorso e trasportato urgentemente in codice rosso all'ospedale Sant'Andrea, ora il centurione lotta contro la morte. Ovviamente l'incidente ha avuto drammatiche conseguenze anche sulla circolazione, con code interminabili. Sul luogo dell'incidente hanno lavorato gli agenti della polizia locale del gruppo Terzo Nomentano, per stabilire le dinamiche dell'impatto.

M.



LE FORZE FUORI DALLA COALIZIONE NON STANNO LAVORANDO PER L'UNITÀ: PRODI 'AIZZA' IL CENTROSINISTRA

"Non ha rilasciato alcuna intervista. Ha solo ribadito che certamente andrà a votare e che voterà per l'affermazione del centrosinistra e che le forze fuori dalla coalizione non stanno lavorando per l'unità. Niente altro". Una precisazione, quella diffusa dall'ufficio stampa di Romano Prodi, che ha ulteriormente 'scaldato' gran parte del leader del centro-sinistra. M.



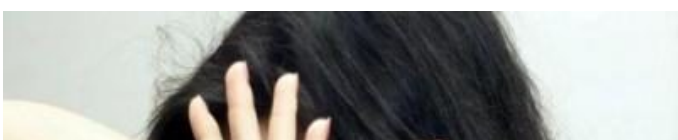
NELLA RETE TESA DAI CARABINIERI DI OSTIA UNA 37ENNE ED UN 27ENNE, ENTRAMBI PUSHER

Convinta che, prese dalla lotta ai clan che avvelenano il territorio, le forze dell'ordine non dessero troppa importanza ai suoi complotti. M..



DENUNCIA LE VIOLENZE SUBITE DAL PADRE VIA WEB AD UN AGENTE: ARRESTATO UN 42ENNE DI NOLA

L'orco era proprio la persona a lei più 'cara', deputata a proteggerla ed a vegliare sui fragili anni di adolescente: il padre. La notizia è stata diffusa su un sito web. M.



CHOC IN UN PARCO DI GORIZIA: TROVATO SCHELETRO DI UNA DONNA. FORSE SCOMPARSA 2 ANNI FA

"Gli operai del comune, incaricati della manutenzione del verde pubblico, hanno trovato resti umani, nascosti dall'erba e dalle sterpaglie. Di fianco c'era una borsetta e una patente di guida, intestata a una donna, nata nel 1951, originaria di Trieste e scomparsa circa due anni fa a Monfalcone". E' stato poi Niccolò Toresini, commissario capo della q
M.

